



Decreto n° 033 / Pres.

Trieste, 22 marzo 2022

Copia dell'originale firmato digitalmente.

oggetto:

LR 42/1996, ART 8, COME SOSTITUITO DALL'ART 6, DELLA LR 20/2021: COSTITUZIONE DEL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO PER LE AREE PROTETTE, PRESSO LA DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI E ITTICHE

Firmato da:

MASSIMILIANO FEDRIGA

in data 22/03/2022

Siglato da:

IGOR DE BASTIANI

in data 21/03/2022

GIANNI CORTIULA

in data 22/03/2022



Vista la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) e successive modificazioni;

Visto in particolare l'articolo 8, della predetta legge regionale 42/1996, come modificato dall'articolo 6 della legge regionale 26 novembre 2021, n. 20 (Modifiche alla legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), alla legge regionale 7/2008, alla legge regionale 45/1988 e alla legge regionale 24/2006) che espressamente dispone:

<<1. Presso la Direzione centrale competente in materia di biodiversità è istituito, con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, il Comitato tecnico - scientifico per le aree protette, di seguito denominato Comitato, quale organo di consulenza scientifica dell'Amministrazione regionale, che esprime pareri obbligatori, ai sensi delle successive disposizioni nelle seguenti materie:

- a) piani di conservazione e sviluppo dei parchi o delle riserve e loro varianti;
- b) regolamenti dei parchi o delle riserve e modifiche dei medesimi;
- c) istituzione dei biotopi;
- d) (abrogata)
- e) misure di conservazione e piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000;
- f) istituzione di nuove aree naturali disciplinate dalla presente legge;
- g) (abrogata).

1 bis. Il Comitato esprime pareri facoltativi su istanza del servizio competente in materia di biodiversità.

2 il Comitato rimane in carica cinque anni ed è così composto:

- a) il Direttore del Servizio competente in materia di biodiversità, o suo delegato, che presiede il Comitato;
- b) il Direttore del Servizio competente in materia di risorse forestali, o suo delegato, con funzioni di Vice Presidente;
- c) il Direttore del Servizio competente in materia di pianificazione territoriale, o suo delegato;
- d) il Direttore del Servizio competente in materia di produzioni agricole e zootecniche, o suo delegato;
- e) il Direttore dell'Ente tutela patrimonio ittico del Friuli Venezia Giulia, o suo delegato;
- f) quattro laureati, esperti, rispettivamente, in scienze naturali, fauna selvatica, scienze forestali, scienze agrarie, specializzati nel settore delle aree protette e dei siti Natura 2000. Gli esperti in scienze naturali e fauna selvatica sono indicati dall'Università degli studi di Trieste, gli esperti in scienze forestali e scienze agrarie sono indicati dall'Università degli studi di Udine;

f bis) un rappresentante delle aree protette indicato congiuntamente dagli enti e dagli organi gestori delle riserve.>>;

Visto il proprio decreto n. 0258/Pres. del 22 dicembre 2016, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale 9 dicembre 2016, n. 2382 è stato ricostituito il Comitato tecnico - scientifico per le aree protette;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2019, n. 1008 che, per le finalità di cui all'articolo 26 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, individua il Comitato tecnico - scientifico per le aree protette quale organo collegiale indispensabile per la realizzazione dei fini istituzionali;

Dato atto dell'intervenuta decorrenza della durata del comitato e che, ai sensi dell'articolo 8, comma 9 della legge regionale 42/1996 <<Il Comitato, nella nuova composizione, è costituito entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della legge regionale 20/2021. Sino alla sua costituzione le funzioni di cui al presente articolo sono svolte dal Comitato tecnico-scientifico

per i parchi e le riserve costituito con decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2016, n. 258/Pres. (LR 42/1996, art. 8. Ricostituzione del comitato tecnico scientifico per le aree protette presso la direzione centrale infrastrutture e territorio).>>;

Vista la nota 0001269/P del 10 gennaio 2022 con cui il Servizio Biodiversità chiede agli enti parco e agli organi gestori delle riserve l'indicazione di cui all'articolo 8, comma 2, lettera f bis) della legge regionale 42/1996;

Attesi i riscontri pervenuti e segnatamente:

- la nota 0003460/A del 19 gennaio 2022 con cui l'ente Parco Naturale Prealpi Giulie indica Stefano Santi quale rappresentante delle aree protette regionali;
- la nota 0003793/A del 20 gennaio 2022 con cui l'ente Parco Naturale Dolomiti Friulane indica il dott. Stefano Santi quale rappresentante delle aree protette regionali;
- la nota 0004949/A del 25 gennaio 2022 con cui la Riserva Naturale Regionale della Val Rosandra indica il dott. Stefano Santi quale rappresentante delle aree protette regionali;
- la nota 0005760/A del 27 gennaio 2022 con cui la Riserva Naturale Regionale delle Falesie di Duino indica il dott. Stefano Santi quale rappresentante delle aree protette regionali;
- la nota 0006256/A del 31 gennaio 2022 con cui la Riserva Naturale Regionale Valle Cavanata indica il dott. Stefano Santi quale rappresentante delle aree protette regionali;
- la nota 0006309/A del 31 gennaio 2022 con cui le riserve Naturali Valle Canal Novo e Foci dello Stella, Valle Grotari e Vulcan indicano il dott. Stefano Santi quale rappresentante delle aree protette regionali;
- la nota 0006828/A del 01 febbraio 2022 con cui la Riserva Naturale Regionale Lago di Cornino indica il dott. Stefano Santi quale rappresentante delle aree protette regionali;
- la nota 0008753/A del 08 febbraio 2022 con cui la Riserva Naturale Regionale Foce dell'Isonzo indica il dott. Stefano Santi quale rappresentante delle aree protette regionali;

Vista la nota 0001270/P del 10 gennaio 2022 con cui il Servizio Biodiversità chiede all'Università degli Studi di Udine l'indicazione di cui all'articolo 8, comma 2, lettera f) della legge regionale 42/1996;

Attesa la nota di riscontro 0005636/A del 27 gennaio 2022 con cui l'Università degli Studi di Udine designa il prof. Giorgio Alberti quale esperto in scienze forestali e la dott. ssa Lucia Piani quale esperta in scienze agrarie;

Vista la nota 0001271/P del 10 gennaio 2022 con cui il Servizio Biodiversità chiede all'Università degli Studi di Trieste l'indicazione di cui all'articolo 8, comma 2, lettera f) della legge regionale 42/1996;

Attesa la nota di riscontro 0004997/A del 25 gennaio 2022 con cui l'Università degli Studi di Trieste designa la prof.ssa Elisabetta Pizzul quale esperta in scienze naturali e il dott. Stefano Sponza quale esperto in fauna selvatica;

Ritenuto, pertanto, di nominare quali componenti di cui al citato articolo 8, comma 2, lettera f) della legge regionale 42/1996, in virtù delle professionalità possedute, delle esperienze maturate nel settore, delle specifiche conoscenze, della pluridisciplinarietà posseduta, anche in relazione ai diversi ambiti territoriali regionali, i seguenti esperti:

- esperto in scienze naturali: dott.ssa Elisabetta Pizzul, ricercatore presso l'Università degli studi di Trieste;
- esperto in fauna selvatica: dott Stefano Sponza, funzionario presso l'Università degli studi di Trieste;
- esperto in scienze forestali: prof. Giorgio Alberti, professore associato presso l'Università degli studi di Udine;
- esperto in scienze agrarie: dott.ssa Lucia Piani, ricercatore presso l'Università degli studi di Udine;

Ritenuto inoltre di nominare quale rappresentante delle aree protette regionali, di cui all'articolo 8, comma 2, lettera f bis) della legge regionale 42/1996, indicato congiuntamente dagli enti e dagli organi gestori delle riserve, il dott. Stefano Santi;

Vista la legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15 (Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della geodiversità, del patrimonio geologico e speleologico e delle aree carsiche) con particolare riguardo all'articolo 5, comma 5, che espressamente prevede che: <<Qualora il territorio del geoparco ricada in aree naturali protette ai sensi della legge regionale 30

settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), o in siti della rete Natura 2000, alle sedute del Comitato tecnico scientifico per le aree protette di cui all'articolo 8 della medesima legge regionale 42/1996 partecipa, a titolo consultivo, un laureato in geoscienze.>>;

Atteso che i geoparchi non sono a tutt'oggi stati istituiti e che pertanto si provvederà all'integrazione del partecipante, a titolo consultivo, laureato in geoscienze, successivamente alla istituzione dei medesimi;

Dato atto che dalle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 (Disciplina delle nomine di competenza regionale in enti ed istituti pubblici), così come introdotto dall'articolo 55 delle legge regionale 1/2000 relative alle nomine o designazioni negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale, nonché ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001 riguardanti i casi di incompatibilità e cumulo di impieghi e incarichi conferiti a dipendenti pubblici, non emergono motivi di incompatibilità;

Vista la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale) e successive modificazioni;

Ritenuto di confermare l'ammontare del gettone di presenza da corrispondere ai componenti esterni del Comitato di cui al decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2011, n. 0227/Pres., pari a euro 60,75 a seduta, tenuto conto dell'importanza dei lavori e alla qualificazione professionale richiesta e tenuto conto che sul predetto importo sono già state operate sia la riduzione del 10 per cento prevista dalla legge regionale n. 1/2007 art. 8, comma 53, sia la riduzione del 10% prevista della legge regionale n. 22/2010 articolo 12, comma 7;

Visto il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) nonché le linee guida della Presidenza della Regione prot. 13352/P del 13.06.2016 e l'aggiornamento delle stesse di cui alla nota prot. n. 4507/P del 30 settembre 2021;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con decreto del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modificazioni;

Visto l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

Visto l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

Su conforme deliberazione della Giunta regionale 11 marzo 2022, n. 345;

Decreta

1. È costituito presso la Direzione regionale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, il Comitato tecnico-scientifico per le aree protette ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 42/1996 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) come modificato dall'articolo 6 della legge regionale 20/2021, con la seguente composizione:

Presidente: il Direttore del Servizio competente in materia di ambienti naturali, o suo delegato;

Vicepresidente: il Direttore del Servizio competente in materia di gestione delle foreste regionali o suo delegato;

Componenti:

- il Direttore del Servizio competente in materia di pianificazione territoriale, o suo delegato;
- il Direttore dell'Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia, o suo delegato;
- la prof.ssa Elisabetta Pizzul, esperto in scienze naturali;

- il dott. Stefano Sponza, esperto in fauna selvatica;
 - il prof. Giorgio Alberti, esperto in scienze forestali;
 - la dott.ssa Lucia Piani, esperta in scienze agrarie;
 - il dott. Stefano Santi, rappresentante delle aree protette regionali.
- 2.** Si fa riserva di provvedere all'integrazione del partecipante, a titolo consultivo, laureato in geoscienze, successivamente all'istituzione dei geoparchi regionali ai sensi dell'articolo 5, comma 5, della legge regionale 15/2016.
 - 3.** Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali di livello dirigenziale e un gettone di presenza pari a euro 60,75 (sessanta/75) per seduta.
 - 4.** L'onere derivante dalle spese di funzionamento di cui al punto 3 graverà sullo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2022-2024 e successivi, con riferimento al capitolo 9806 del bilancio per l'esercizio 2022, in capo al Servizio coordinamento generale e controlli, e successive variazioni e aggiornamenti.
 - 5.** Il Comitato tecnico – scientifico per le aree protette rimane in carica cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto attuativo della deliberazione della Giunta regionale 11 marzo 2022, n. 345.
 - 6.** Le funzioni di segretario e di vicesegretario sono svolte da dipendenti del Servizio Biodiversità, di categoria non inferiore a C, nominati con decreto del Direttore del Servizio Biodiversità.
- Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

- dott. Massimiliano Fedriga -